

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI  
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

INTERESSANTE QUESTO PARAGONE: LO SMOG E' UN KILLER COME ALCOL,  
TABACCO E AMIANTO!  
FORSE ORA ANCHE L'UOMO DELLA STRADA PARLERÀ DELL'ALCOL COME UN  
KILLER!

ILGIORNALE.IT

**«È cancerogeno»: lo smog bollato come alcol e tabacco**

Redazione - Ven, 18/10/2013 - 07:32

Condannato fra le sostanze più pericolose per la nostra salute. Nocivo e cancerogeno. Lo smog è stato inserito dall'Oms nella lista dei «killer» come alcol, tabacco e amianto. Anche perché il verdetto della Iarc, l'agenzia dell'Oms che si occupa di ricerca in ambito oncologico, è che lo smog non sia solo responsabile di una serie di patologie (come ipertensione, problemi cardiaci e infezioni respiratorie) ma che causi anche il cancro: lo smog rientra nel «gruppo numero 1», quello con le sostanze «sicuramente cancerogene». Gli esperti dell'agenzia, che hanno passato in esame più di mille studi, hanno citato nella decisione le 223mila morti nel mondo causate dagli inquinanti dell'aria nel 2010. La conclusione è che fino al 5% dei tumori al polmone è dovuto proprio allo smog.

---

IO RIMANGO DEL PARERE CHE UNA USL NON PUÒ INSEGNARE AI GIOVANI A  
BERE UNA SOSTANZA CHE È CONSIDERATA CANCEROGENA

IL CORRIERE DELLE ALPI

Corona: bere sì, ma senza abusi

**Lo scrittore invita alla moderazione, scintille con il primario Rossi**

17 ottobre 2013

FELTRE. È come dire a un giovane, da adulti, che il fumo fa male. Tutti lo sanno, ma sapere che si è a rischio enfisema a sessant'anni, pare non fregare niente a nessuno. Ma se un uomo in età pensionabile anche dagli abusi smodati di alcol, che ha scalato la vetta al contrario dalla disperazione alla pacificazione, parla ai giovani, ecco che il racconto di se stesso diventa auto da fé e colpisce gli animi perché il linguaggio non è quello della letteratura clinica né un vademecum psichiatrico, ma è quello universale. E il dipartimento di prevenzione dell'Usl 2 ha voluto proprio Mauro Corona in mezzo ai giovani delle superiori, ieri mattina, quando il poliedrico personaggio, alcolista impenitente ma redento alla "moderazione", ha invitato gli assuntori a evitare ogni forma di abuso alcolico, ogni mix devastante, il binge drinking e la ricerca dello sballo, senza negarsi una cosa che piace. Ma l'istrionismo e l'immediatezza del linguaggio di un personaggio non comune ha acceso subito il dibattito. Il primario del pronto soccorso, Edoardo Rossi, ha rigettato l'apologia dell'ovvio, ossia che "tutti i giovani bevono" e ha invitato a dare un altro tipo di messaggio pensando a tutti quelli che, invece, scelgono responsabilmente di non bere.

«Anche l'alcol assunto a piccole dosi altera la percezione del pericolo», ha detto il primario portando la sua esperienza metropolitana. «Quante volte ho dovuto dire ai genitori di un ragazzo investito da un'auto che il conducente era positivo all'alcol, cioè aveva assunto piccole dosi di alcol».

«Lei pretestuosamente mi scaglia addosso la sua demagogia», ha ribattuto Corona incassando il battimano generale. La platea dei giovani tutta dalla sua parte(\*), quella dei meno giovani ancora riflette. Ma la sintesi che il messaggio è andato a segno e che forse incide più sulle coscienze, è arrivata dalla studentessa che senza fare apologie dell'alcol, ma ammettendo che la percentuale dei giovani assuntori è elevata, ha riconosciuto che "imparare a bere" previene lo sballo. In questo modo, la confessione dell'anti-eroe,

dell'artista del legno, delle pareti di roccia e dell'affabulazione, che ora può affrontare la vetta dal verso giusto, può aver colpito nel segno. Nonostante la feltrinità ancora si interroghi sulla scelta audace di questo incontro ravvicinato con i suoi giovani.

Laura Milano

(\*)NOTA: non c'è dubbio che siano tutti dalla sua parte: sta dicendo che i giovani possono bere tranquillamente, tralasciando o forse non sapendo che l'alcol contenuto nel vino, nella birra e nelle altre bevande alcoliche, anche a piccole dosi, è a rischio cancro!!!

---

LA STORIA DI UN 14ENNE FINITO ALL'OSPEDALE DOPO AVER BEVUTO AL BAR  
BEVANDE ALCOLICHE

IL CENTRO

### **Ragazzino colpito al volto dopo una bevuta al bar**

17 ottobre 2013 — pagina 27

SULMONA Un "angelo azzurro" che invece di proteggerlo gli ha fatto trascorrere una notte in coma, in totale incoscienza e con il naso rotto, in un lettino del pronto soccorso dell'ospedale di Sulmona. È la storia di un 14enne sulmonese finito, sabato scorso, in ospedale dopo aver bevuto superalcolici in serie in un pub del centro storico insieme ad altri minorenni. Una storia che ha fatto finire nei guai anche i titolari del pub dove i giovani hanno bevuto. A denunciarli la madre del minore, la quale dopo aver saputo come erano andati i fatti ha deciso di prendersela con chi aveva contribuito a imbottire il figlio e i suoi amici di alcol, raccontando ogni cosa alla polizia. In un primo momento voleva denunciare anche il minore, ubriaco anche lui, che aveva sferrato il pugno al figlio rompendogli il naso. Poi ha deciso di non farlo, ritenendo che anche l'altro giovane era stato vittima di una situazione creata proprio da chi gli aveva somministrato le bevande alcoliche. La storia inizia sabato sera quando il 14enne, dopo aver cenato, si reca insieme ad alcuni amici, tutti minori, in un pub. «Quando siamo entrati», ha raccontato il giovane alla madre, «c'erano altri ragazzi che stavano bevendo "cicchetti" di superalcolici, (mini porzioni di liquori venduti a prezzo vantaggioso), davanti al banco. Così abbiamo deciso di provare anche noi. Prima due cicchetti misti, e successivamente, quando l'alcol ha iniziato a fare il suo effetto, tre "angeli azzurri". Si tratta di un particolare cocktail, molto in voga ultimamente tra i giovani, in ragione dell'elevatissimo tasso alcolico che dà a chi lo beve la sensazione di volare ed è composto da blu curacao, gin e triple sec o cointreau. Un mix esplosivo che ha mandato in tilt i giovani avventori che, sotto l'effetto dell'alcol, hanno iniziato a litigare. Ad avere la peggio è stato proprio il 14enne colpito al volto con un pugno da uno degli altri ragazzi, che si trovavano nel locale. Cadendo ha anche colpito violentemente il capo a terra, perdendo i sensi. La madre, che era stata avvisata da un'amica del figlio, lo ha trovato disteso su una panchina di piazza Capograssi, con il volto pieno di sangue e privo di sensi. Trasportato in ospedale dall'ambulanza del 118, al minore è stato diagnosticato un trauma contusivo alle ossa nasali e abuso etilico con una prognosi di 10 giorni. Claudio Lattanzio

---

...IL SEGUITO DELLA STORIA...

ABBRUZZO24ORE.TV

**Adolescenti, alcool e risse, il Comune chiama a raccolta locali, famiglie e istituzioni**

venerdì 18 ottobre 2013, 11:12

Potrebbe essere stata la proverbiale ultima goccia la lite tra adolescenti ubriachi scoppiata alcune sere fa, con conseguente ricovero in ospedale di uno di essi per la rottura del setto nasale.

Non é la prima volta che nella "Sulmona by night" ragazzi non ancora maggiorenni bevano siperalcoolici a gogò senza criterio, per poi perdere completamente il controllo, e con quest'ultimo episodio la risoluzione del problema non può essere più rimandata.

Per tale motivo, il vice sindaco con delega alle Attività Giovanili Luciano Marinucci ha ritenuto opportuno invitare tutte le componenti sociali, famiglie, istituzioni, forze dell'ordine e gestori di locali a collaborare nel "contrasto ad un problema che ha assunto ormai dimensioni non più tollerabili, e che riguarda tutti. Occorre che i bar rispettino l'ordinanza già approvata tempo fa che vieta espressamente di somministrare alcoolici ai minori. Non é ammissibile che, per guadagnare qualche euro in più, i gestori di tali locali servano agli adolescenti bevande che ne mettano a rischio la stabilità fisica e psichica, é necessario un atto di responsabilità da parte loro".

Per meglio responsabilizzare i giovani e venir loro incontro il più possibile, Marinucci ha già preannunciato che "l'amministrazione comunale riaprirà al più presto luoghi di aggregazione come il teatro o gli impianti sportivi, oltre a ricostituire la consulta giovanile, punto di incontro tra le istituzioni politiche cittadine ed il mondo degli adolescenti".

Intanto, il gestore del locale teatro della rissa tra i minori, denunciato dai genitori del ragazzo ferito al setto nasale, ha respinto ogni addebito, sostenendo che "cerchiamo di stare più attenti possibile a non dare da bere alcoolici a minorenni, ma non possiamo chiedere i documenti a tutti, specie nei momenti di particolare affluenza"(\*).

(\*):NOTA: soldi e carta d'identità: che ci vuole?

---

UNO SPORTELLO PER LE FAMIGLIE CHE SI TROVANO ALLE PRESE CON PROBLEMI ALCOLCORRELATI

IL TIRRENO

**Allarme alcolismo: sportello di ascolto per le famiglie**

Un primo aiuto per i genitori che scoprono segnali di rischio nei figli. L'iniziativa è di Ogap e In/Dipendenza

GIOVEDÌ, 17 OTTOBRE 2013

CARRARA Sarà aperto da novembre a Fossola uno sportello di ascolto per le famiglie che si trovano alle prese con il problema dell'alcolismo, fenomeno preoccupante nel nostro territorio, che riguarda anche fasce di età giovani. L'associazione utenti e familiari alcolismo e Associazione operatori gruppi alcol e polidipendenze, hanno deciso questa iniziativa: uno sportello di ascolto e di prima accoglienza, rivolto ai familiari e conoscenti delle persone con problemi di abuso alcolico. Ad accogliere le persone saranno rappresentanti "senior" delle due associazioni assieme agli operatori esperti Ogap che assicureranno un servizio di primo orientamento, accoglienza e invio a percorsi riabilitativi delle persone che chiederanno aiuto. In particolare verrà indicato ai familiari in difficoltà quali strade possono intraprendere per convincere e accompagnare gli alcolodipendenti verso la riabilitazione e il superamento del problema. L'attività, spiegano le due associazioni, si baserà sulla trasmissione delle proprie esperienze, «come incentivo e specchio per la decisione individuale di chi si rivolgerà allo sportello. E' bene chiarire – aggiungono – che non si tratta di consulenza socio sanitaria né psicologica, bensì di un aiuto relazionale e umano per superare il primo vero scoglio sulla strada della guarigione, costituito dal riconoscimento del problema e il modo migliore per uscirne attraverso il coinvolgimento della famiglia». Lo sportello servirà anche come primo ascolto per quelle famiglie che scoprono i primi segnali del rischio alcol, nei loro figli

giovani, e che hanno bisogno di conoscere meglio il problema per poterlo affrontare. Lo sportello comincerà la propria attività il 6 novembre prossimo con questi orari: il mercoledì dalle ore 10 alle 12; il venerdì dalle ore 17 alle 19. Lo sportello verrà collocato a Fossola, all'interno della sede In/Dipendenza e Ogap, in viale XX Settembre 110, all'angolo con la via Carriona. «Questo servizio – informano le due associazioni – è reso possibile grazie alla sensibilità e collaborazione del Comune». Per chi intende rivolgersi al servizio il numero telefonico è 0585-840641 oppure 334-2302322. Nella sede inoltre si svolgeranno gruppi territoriali di riabilitazione in orario pomeridiano, verranno organizzati eventi formativi, cioè corsi di formazione per nuovi operatori e aggiornamento degli attuali; incontri educativi sul tema della prevenzione aperti a tutta la cittadinanza.

---

## INIZIATIVE DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE

ILGIUNCO.NET

### **Come combattere alcol, fumo e vita sedentaria. A Grosseto si parla di stili di vita sani**

• 18 ottobre 2013 • Aggiornato alle 09:13

GROSSETO – Un centro di documentazione sugli stili di vita, 65 persone coinvolte nel laboratorio di sensibilizzazione, 11 iniziative nei comuni dell'Area grossetana: sono questi i numeri del progetto "Per una migliore ecologia sociale – stili di vita sani", realizzato dall'associazione Club alcolici territoriali (Acat) insieme alla Confraternita della Misericordia di Civitella Marittima e al Coordinamento delle associazioni e dei comitati ambientalisti della provincia di Grosseto, e finanziato dal Cesvot (Centro servizi per il volontariato della Toscana) nell'ambito dei "Percorsi di innovazione" 2012.

*Sabato 19 ottobre, dalle 9,30 alle 13,30, nella sala Pegaso di Palazzo Aldobrandeschi, si terrà il seminario conclusivo del percorso, un momento per incontrare i partner e "tirare le somme" del lavoro svolto. Il progetto "Per una migliore ecologia sociale – stili di vita sani" ha avuto l'obiettivo di mobilitare le risorse spontanee della comunità, in particolare i giovani, sensibilizzare la popolazione e invogliaarla al cambiamento degli stili di vita a rischio: fumo, alcol, cattiva alimentazione e vita sedentaria sono tra le più pericolose minacce per la salute delle persone.*

Proprio grazie alla collaborazione tra i promotori del progetto e i partner istituzionali – Coeso Società della Salute, Dipartimento di salute mentale, Unità operativa Educazione alla salute, Unità funzionale Dipendenze del Distretto Area grossetana della Asl 9 di Grosseto, centro alcolico territoriale di Grosseto, polo superiore "Bianciardi" e istituto "Leopoldo II di Lorena" – sono molte le iniziative realizzate negli ultimi mesi, a partire dal Centro di documentazione sugli stili di vita, in via Inghilterra 45 a Grosseto. Inaugurato a novembre dello scorso anno, il centro ospita una piccola biblioteca e due postazioni di accesso alle banche dati informatiche e, grazie a un accordo tra Acat e Coeso SdS che ha messo a disposizione i locali, continuerà ad operare diventando, dopo la chiusura dei centri regionali, un punto di riferimento sugli stili di vita per la città di Grosseto e l'Area grossetana in generale. Inoltre, 65 persone, tra cui 43 studenti, hanno partecipato al laboratorio intensivo di sensibilizzazione e contribuito così a trasferire il sapere acquisito sul territorio. Grazie anche al loro intervento si sono tenute 11 iniziative decentrate nei quartieri di Grosseto e a Scansano, Paganico, Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Roccastrada e Sticciano che hanno coinvolto complessivamente oltre 250 persone.

Tutto questo sarà presentato nel dettaglio sabato 19 ottobre, con il seguente programma: alle 9,30 saluti di Ivana Caporali, referente del progetto, Leonardo Marras, presidente della Provincia di Grosseto, il sindaco Emilio Bonifazi, Fausto Mariotti, direttore generale Asl 9, Marco Giuliani, delegazione Cesvot di Grosseto, Giulio Rispoli, Acat Gr nord, Giuseppe Sammaritano, Acat Gr sud,

Carmela Leso, Acat Follonica; alle 10 intervento di Giuseppe Corlito "Il senso del progetto"; alle 10,30 intervento di Azelio Gani "I numeri del progetto"; alle 11 interventi dei partner: Pier Franco Severi, presidente di Arcat Toscana, Fabrizio Boldrini, direttore di Coeso SdS, Renza Gabrielli, Polo "Bianciardi", Francesca Pantalei, Istituto "Leopoldo II di Lorena", Bernardina Sansoni, Misericordia di Civitella Marittima, Daniela Pasini, coordinamento associazioni e comitati ambientalisti di Grosseto, Giuseppe Cardamone, direttore Dipartimento di salute mentale Asl 9, Ugo Corrieri, direttore Unità funzionale Dipendenze Area Grossetana, Vittoria Doretti, Unità operativa Educazione alla salute, Simonetta Zammarchi, Centro alcologico territoriale funzionale di Grosseto; alle 12 dibattito; alle 12,30 conclusioni e, a seguire, piccolo buffet..  
Per informazioni: Centro di documentazione sugli stili di vita sani, via Inghilterra 45 Grosseto, tel. 0564/45112, [acatgrosseto@virgilio.it](mailto:acatgrosseto@virgilio.it).

---

## CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

### LA NAZIONE

#### **Ubriaco, spacca lo specchietto di un'auto. Studente americano denunciato**

Denunciato e multato. Il ragazzo ha lanciato un tergicristallo danneggiando l'auto in transito

Firenze, 17 ottobre 2013 - Denunciato per danneggiamento e sanzionato per ubriachezza. Serata 'movimentata' per uno studente americano di 20 anni in preda all'alcol ha lanciato un oggetto, secondo alcuni testimoni, tergicristallo contro un'auto in transito in piazza Poggi, rompendo uno specchietto retrovisore. E' successo questa notte intorno alle 2.30.

Secondo quanto ricostruito, il giovane camminava barcollando al centro della carreggiata. Alla vista dell'auto ha prima cercato di bloccarla parandosi davanti al veicolo, poi ha scagliato l'oggetto colpendo lo specchietto. La proprietaria dell'auto ha avvisato la municipale che ha denunciato e multato il ragazzo.

---

### IL TIRRENO

#### **Dopo aver bevuto insulta e minaccia i militari intervenuti**

GIOVEDÌ, 17 OTTOBRE 2013

MONSUMMANO Prima ha cominciato a infastidire gli altri avventori del bar in cui si trovava, poi, all'arrivo dei carabinieri, chiamati dal gestore, ha iniziato a insultare e a minacciare di morte gli stessi militari. È successo a Monsummano, dove i carabinieri hanno denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale, minaccia grave e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, un nomade pregiudicato 45enne, di Pistoia. L'uomo, in evidente stato ebbrezza, si era anche rifiutato, inizialmente, di fornire le proprie generalità ai militari. A Montecatini invece i carabinieri della stazione cittadina hanno denunciato un pregiudicato 60enne, montecatinese, il quale all'interno di un supermercato, ha tentato di saltare le casse dopo aver prelevato varia merce e generi alimentari. L'uomo, però, è stato bloccato dagli addetti alla vigilanza. Sempre a Montecatini i militari del nucleo operativo hanno arrestato un senegalese 45enne, pregiudicato, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del tribunale di Pistoia. L'uomo in passato si era reso responsabile del reato di ricettazione. A Pieve a Nievole, i carabinieri hanno invece eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di un 43enne, del posto, emessa dal tribunale di Pistoia, dopo l'udienza per direttissima per reati riguardanti violazioni sulla normativa delle sostanze stupefacenti. Tornando a Montecatini è stato poi denunciato un rumeno di 22 anni, residente a Vinci, dopo che la sua auto è stata fermata. Dalla perquisizione sono spuntati due coltelli: uno a "scatto" della lunghezza di 16 centimetri e uno a serramanico della lunghezza di 19 centimetri. Infine a Buggiano i militari della stazione cittadina

hanno denunciato un minorenne albanese, residente a Montecatini, trovato in possesso di un telefono cellulare, risultato provenire da un furto ai danni di un coetaneo del luogo.

---

LA NUOVA SARDEGNA

### **Fucilate contro un circolo privato**

17 ottobre 2013 — pagina 30

di Luciano Onnis

VILLACIDRO Mezzanotte di fuoco, quella di ieri, nel circolo privato "Spinnaker", in via Silvio Pellico. Due fucilate a pallini sono state esplose dall'esterno verso l'interno del locale, ferendo al volto un avventore, Ettore Gagliano, di 45 anni, in maniera fortunatamente non grave. I medici dell'ospedale di San Gavino lo hanno curato e poi dimesso con una prognosi di 7 giorni. Intanto i carabinieri del Nucleo radiomobile e operativo della Compagnia hanno individuato e arrestato a tempo di record il feritore. Si tratta di Giuseppe Monni, 41 anni, operaio di Villacidro, accusato di tentato omicidio. In realtà, come ipotizzano anche gli investigatori dell'Arma, diretti dal capitano Valerio Cadeddu, chi ha sparato non aveva intenzione di uccidere, ma solo compiere una bravata sotto i fumi dell'alcol. E non sarebbe la prima volta che succede: l'estemporaneo cecchino, quando è in preda ai fumi dell'alcol, ha il grilletto facile e spara di solito in rìa per fare un po' di baccano. Stavolta ha abbassato la mira puntando ad altezza d'uomo e rischiando di uccidere qualcuno. Questi i fatti secondo la ricostruzione dei carabinieri e le testimonianze di chi si trovava nel circolo. Mancavano una manciata di minuti alla mezzanotte di martedì quando all'esterno dello "Spinnaker" si è fermato un fuoristrada Jeep Cherokee (di proprietà dell'arrestato) vecchio modello con due persone a bordo. Attraverso il finestrino aperto del lato passeggeri, sono partite due fucilate in rapida successione verso l'interno del locale, dove si trovavano una decina di persone, più altre tre o quattro sedute ai tavolini nella veranda esterna. Poi l'auto è ripartita a tutta velocità. Una rosa di pallini ha centrato lo spigolo del bancone del bar, parte dell'altra ha colpito in faccia Ettore Gagliano che si trovava seduto poco distante. Tempo qualche minuto e sul posto è arrivata una pattuglia di carabinieri del Radiomobile. Mentre il ferito veniva portato all'ospedale, i militari hanno sentito le testimonianze e poco dopo erano già a casa di Giuseppe Monni per arrestarlo. Nel bagagliaio dell'auto hanno recuperato il fucile (regolarmente denunciato) con cui l'uomo aveva sparato poco prima. Il fermato (ancora ubriaco) ha fatto scena muta, rifiutandosi di spiegare i motivi della sparatoria e chi era con lui alla guida dell'auto.

---

LUCCAINDIRETTA.IT

### **Trova il padre ubriaco in casa e viene preso a botte**

Venerdì, 18 Ottobre 2013 14:02

Il figlio torna a casa, sorprende il padre ubriaco insieme ad altri tre amici e viene aggredito. E' stato soltanto l'intervento delle volanti della polizia ieri sera (17 ottobre) a riportare la calma. A chiamare il 113 è stato il figlio dell'uomo, spiegando che il padre in preda ai fumi dell'alcol lo stava picchiando mettendo tutto a soqqadro. L'operatore ha inviato a San Concordio le volanti: quando gli agenti sono arrivati nella casa hanno trovato il padre che stringeva al collo il figlio. Lo hanno subito immobilizzato e lo hanno allontanato dal ragazzo che era in stato di choc.

Lui stesso ha raccontato di essere stato aggredito dal padre perché al suo ritorno a casa lo aveva trovato sbronzo insieme ad altri amici. L'uomo non aveva gradito quell'appunto e se l'era presa con il figlio. Il ragazzo era riuscito comunque a chiedere aiuto alla polizia, mentre gli altri, per paura di trovarsi in quella situazione all'arrivo degli agenti, si sono dileguati velocemente. Il padre è stato accompagnato in questura e una volta passati gli effetti dell'alcol è stato

denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, minacce aggravate e contravvenzionato per l'ubriachezza.

---

VICENZATODAY.IT

### **"Basta alcolici" e finisce in rissa: tutti in ospedale, anche i pacieri**

Giulia Guidi 18 ottobre 2013

La violenta lite è scoppiata giovedì sera al "Re di denari" di Schio, Vicenza. Il gestore, N.C., 38 anni, si era rifiutato di servire da bere ad alcuni slavi già alticci ed è scoppiata la bagarre

Nella notte di giovedì i carabinieri di Schio sono intervenuti, per una lite violenta, presso il bar "Re di Denari", in via Beccarini a Schio, il cui gestore è N.C., 38enne di Arsiero (VI).

A seguito degli immediati accertamenti, sono state identificate 3 persone che, in evidente stato di ubriachezza, si erano azzuffate per il rifiuto di servire alcolici da parte del Cerisara: il, 44enne ex yugoslavo, IF 24enne ex yugoslavo, ZA 24enne albanese. Nella lite è stato coinvolto, oltre il gestore dell'esercizio, anche un ignaro avventore. Tutti i prevenuti, rimasti contusi, sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale civile di Santorso. Gli stranieri sono stati deferiti in stato di libertà alla magistratura per ubriachezza e lesioni.

---

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

LA TRIBUNA DI TREVISO

### **Alta velocità e alcol: ritirate cinque patenti**

17 ottobre 2013 — pagina 24 sezione: Nazionale

SAN BIAGIO Via cinque patenti nella nottata tra lunedì e martedì nel corso dei controlli tra San Biagio, Monastier e Zenson: questo il bilancio del lavoro della pattuglia della polizia locale schierata lungo le arterie principali dei tre Comuni. Due gli automobilisti beccati con un tasso di alcol nel sangue compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro, nella cosiddetta seconda fascia stabilita dal codice della strada. A carico dei conducenti ubriachi sono scattate la denuncia per guida in stato di ebbrezza, la massima multa con decurtazione dei punti e la sospensione della patente. Tre invece gli automobilisti che sono finiti nel mirino del telelaser degli agenti lungo tratti di strada urbana in cui vige il limite dei 50 chilometri all'ora. Anche in questo caso, implacabile è arrivata la stangata da parte degli agenti coordinati dal comandante Giovanni Favaretto: via la patente. I tratti dove si corre di più nel territorio comunale di San Biagio sono quelli nei quali la regionale Postumia attraversa i centri abitati. Uno dei punti critici è la zona di Fagaré, sia in centro che nelle vicinanze del sacrario militare, dove peraltro è in voga anche la pericolosissima abitudine di superare dove è vietato. Per questo i controlli da parte della polizia locale spesso si concentrano in questo tratto della Postumia particolarmente a rischio. (ru.b.)

---

CORRIEREROMAGNA.IT

### **Alcol, centinaia di patenti in fumo ogni anno Il prefetto: troppi rischi**

Sono stati 669 i titoli di guida sospesi lo scorso anno nel Ravennate. Un fenomeno che interessa principalmente le persone oltre gli "anta"

di FRANCESCA ANGELI

RAVENNA – 18.10.13 - Sono state 669 le patenti sospese nel 2012 in provincia di Ravenna per guida in stato di ebbrezza (per violazione dell'articolo 186 del Codice della strada). E quest'anno potrebbero essere anche di più; al momento quelle ritirate dopo nove mesi e mezzo da tutte le forze dell'ordine sono infatti 567. Se si fa una media mensile dei due dati e si confrontano (55,75 l'anno scorso contro 59,68 del 2013) risulta che sono quasi quattro in più le patenti ritirate nell'anno in corso. È anche vero però, che il periodo più caldo del

divertimento è già passato e la cifra potrebbe quindi stabilizzarsi attorno a quella del 2012. Il dato è stato reso noto ieri mattina in occasione della conferenza stampa della terza edizione di "Frena l'alcol...accelera la vita". «Il nostro territorio - spiega il prefetto Bruno Corda - è pericoloso per le strade che abbiamo, tanto che l'unica strada statale dotata di tutor come sistema di autovelox è la Romea. La nostra è una viabilità di transito che presenta caratteristiche trasversali, che in estate ha una forte presenza di giovani per le opportunità turistiche che offre la zona. Spesso il divertimento non collima con la guida sicura. Per questo svolgiamo una campagna di prevenzione e repressione. La percentuale degli incidenti stradali di chi guida in stato di ebbrezza è importante. Al di là del rischio della salute insito nel sequestro della patente e della sua sospensione, la vita si complica o stravolge per chi perde il "documento rosa". Nella mentalità delle persone deve penetrare il rischio della colpevolezza. Il numero dei giovani positivi all'alcoltest si sta riducendo, mentre per gli adulti (40-60 anni) non è così, perché è maturata l'abitudine di bere. E' dura modificare la posizione di questa fascia. Si sta diffondendo tra i giovani un trend nord europeo, quello di decidere quando si è in gruppo chi non deve bere per poter guidare senza pericoli o di utilizzare i mezzi pubblici.

---

CORRIEREDELL'UMBRIA.IT

#### **Guida in stato d'ebbrezza e procurato incidente, denunciato**

L'uomo, un 29enne cileno, è stato trovato con un tasso alcolemico pari a 8 volte il limite consentito

18/ottobre/2013 - 12:18

L'ufficio infortunistica stradale e il Nucleo radiomobile dei vigili urbani di Terni hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza, incidente procurato e guida senza patente un uomo di 29 anni, protagonista di un sinistro stradale, avvenuto in Strada Santa Giusta. F.J.A., di nazionalità cilena e residente a Terni, è stato trovato con un tasso alcolemico di 4,1 grammo litro, 8 volte il limite consentito. La persona denunciata, che aveva persino evidenti difficoltà a stare in piedi era alla guida di una Polo intestata a una società ed era privo di patente perché non ha mai conseguito il permesso a condurre autoveicoli.

---

MOVIDAAAA!!!

ILMESSAGGERO.IT

#### **Movida violenta, ferito un dominicano**

Nei guai sei ventenni ternani

Giovedì 17 Ottobre 2013 - 10:53

TERNI - Un'altra notte violenta in pieno centro. Con una rissa scoppiata tra un giovane dominicano e sei ventenni ternani finita nel sangue. Lo straniero, ubriaco, avrebbe infastidito i clienti di un pub e sarebbe stato massacrato di botte dal gruppo di ragazzi seduti nel locale della movida. Ferito, si è fatto medicare in ospedale e guarirà in una settimana mentre la polizia ha rintracciato il gruppo che l'ha aggredito.

Per tutti c'è una denuncia per percosse e lesioni personali aggravate. L'aggressione è continuata anche per strada e mentre il dominicano cercava di telefonare al 113, una pattuglia della Volante, che si trovava in zona effettuando servizi mirati per arginare il fenomeno della "movida violenta", l'ha visto a terra sanguinante e l'ha soccorso.

Prima di essere portato in ospedale ha fornito la descrizione degli aggressori che sono stati rintracciati dagli agenti poco dopo. Tutti avevano macchie di sangue sui vestiti. Hanno ammesso di essere entrati in contatto con il dominicano, ma solo per fermarlo, perché era completamente ubriaco.